



Roma, 10/06/2019

Pa, UNSA e FIALS: ricorso sulla Flat Tax, contro norme del Governo che premiano chi ha di più

Massimo Battaglia e Giuseppe Carbone, rispettivamente Segretari Generali della Confsal-UNSA (funzioni centrali) e FIALS-Confsal (sanità) hanno depositato oggi presso il tribunale di Catania - insieme a 800 lavoratori iscritti ai due sindacati -, attraverso il proprio legale l'avvocato Cristina Capodicasa, l'annunciato ricorso contro la Flat Tax.

“Riteniamo incostituzionale questa norma che di fatto premia chi dichiara 65.000 euro all'anno, consentendogli di usufruire di un'aliquota fiscale agevolata del 15% di tasse, mentre i lavoratori dipendenti continuano a dover pagare dal 24 al 38% di tasse.” dichiarano i due Segretari generali.

“I lavoratori dello Stato e delle aziende sanitarie sono stanchi di essere un bancomat dal quale si attinge per fare cassa e per risparmiare. Per questo abbiamo chiesto al giudice di Catania di eccepire l'incostituzionalità della norma rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale per tutelare i principi di progressività dell'imposizione fiscale e della parità di trattamento tra i cittadini”.

“Mentre il governo pensa a spendere soldi pubblici nei modi più disparati” concludono Battaglia e Carbone “i lavoratori pubblici sono dimenticati: niente rinnovi dei contratti all'orizzonte e colpiti da un insieme di tasse nazionali e locali che aggrediscono il potere di acquisto effettivo delle famiglie”.

Battaglia e Carbone infine annunciano “non ci fermeremo qui, come non ci siamo mai fermati: siamo pronti a prossime iniziative a tutela dei lavoratori”.